

La biblioteca civica vista dagli utenti

“Libri e servizi di qualità”

È un giudizio più che positivo quello espresso dai lettori udinesi sul servizio bibliotecario cittadino. Sono stati, infatti, presentati i dati emersi da una ricerca realizzata dal dipartimento di Economia, società e territorio dell'Università di Udine tra gli utenti della civica “Joppi” e delle sezioni delle Circoscrizioni.

Su un campione di 230 persone (53 per cento donne), la cui età varia da 14 ai 78 anni, la ricerca ha dimostrato come l'utenza giovanile si concentri soprattutto nella biblioteca centrale, grazie anche alla forte presenza di universitari, mentre il maggior numero di pensionati lo si trova nelle sedi circoscrizionali. La biblioteca di Udine risulta essere molto utilizzata non solo dagli abitanti della città, ma anche dai residenti di altri paesi che rappresentano il 34 per cento degli utenti.

Per quanto riguarda il livello d'istruzione, la maggioranza è rappresentata dai diplomati, con il 47 per cento di presenze, mentre i laureati sono il 37 per cento, a cui si aggiunge un 6 per cento di utenti in possesso di diploma o di laurea al primo livello. Da un'analisi più accurata della fascia di utenza legata al mondo universitario, soprattutto degli atenei di Udine (56 per cento) e Trieste (23 per cento), è risultato che il 57 per cento proviene dai corsi a indirizzo umanistico, il 18 dall'area scientifica, il 15 per cento da quella economica e l'8 per cento da quella giuridica.

Dopo aver individuato il profilo degli utenti

della biblioteca, la ricerca si è dedicata all'analisi dell'utilizzo del servizio dalla quale è risultato che la metà delle persone preferisce la “Joppi” per la qualità del materiale, mentre più della metà la sceglie per la qualità del servizio e il 46 per cento per la vicinanza, mentre solo cinque anni fa la maggior parte dell'utenza la sceglieva proprio per quest'ultimo motivo.

Per quanto riguarda il servizio più usato, al primo posto c'è il prestito con il 58 per cento, che nelle sezioni di circoscrizioni diventa quasi l'unico a essere utilizzato. Seguono la consultazione e l'utilizzo dei locali per leggere i propri testi.

Un dato interessante che emerge è che il 44 per cento degli intervistati, si dedica alla lettura per puro svago e il 57 per cento degli intervistati è interessato alla narrativa, a

cui seguono le discipline umanistiche e il materiale musicale.

A conclusione della ricerca, il 90 per cento degli intervistati ha espresso un giudizio nettamente positivo e ha dimostrato di apprezzare, soprattutto nelle circoscrizioni, la qualità del servizio e il rapporto con il personale. Tra le sezioni più gradite, invece, al primo posto si situa la sezione ragazzi. L'unica nota negativa che emerge dalla ricerca è la mancanza di posti a sedere perché occupati da chi utilizza i propri testi. Un successo, quindi, per il servizio reso dalla biblioteca che ha visto il numero dei prestiti dei libri aumentare dagli 82 mila 775 del 1996 ai 221 mila 578 del 2006.

L'unica lamentela è nei confronti degli studenti che studiano alla Joppi con i propri testi